

RA

N. CATALOGO GENERALE

N. CATALOGO INTERNAZIONALE

MINISTERO DELLA PUBBLICA ISTRUZIONE
DIREZ. GEN. DELLE ANTICHITA' E BELLE ARTI

REGIONE

N.

CODICI

12/00063268

ITA:

SOPRINTENDENZA ARCHEOLOGICA DI OSTIA

46

LAZIO

(2603398) Roma, 1972 - Ist. Poligr. Stato - S. (c. 600.000)

PROVINCIA E COMUNE: ROMA - ROMA

LUOGO DI COLLOCAZIONE: Museo dell'Alto Medioevo INV. 2946

OGGETTO: 11 frammenti di vetro

PROVENIENZA (rif. I.G.M.): Castel Trosino (?); tb.49 (F 133 III NE)

DATI DI SCAVO: Scavi Mengarelli 1893-1896 INV. DI SCAVO:
(o altra acquisizione)

DATAZIONE: VII sec. d. C.

ATTRIBUZIONE: deposizione longobarda

MATERIALE E TECNICA: vetro soffiato giallino molto trasparente

MISURE:

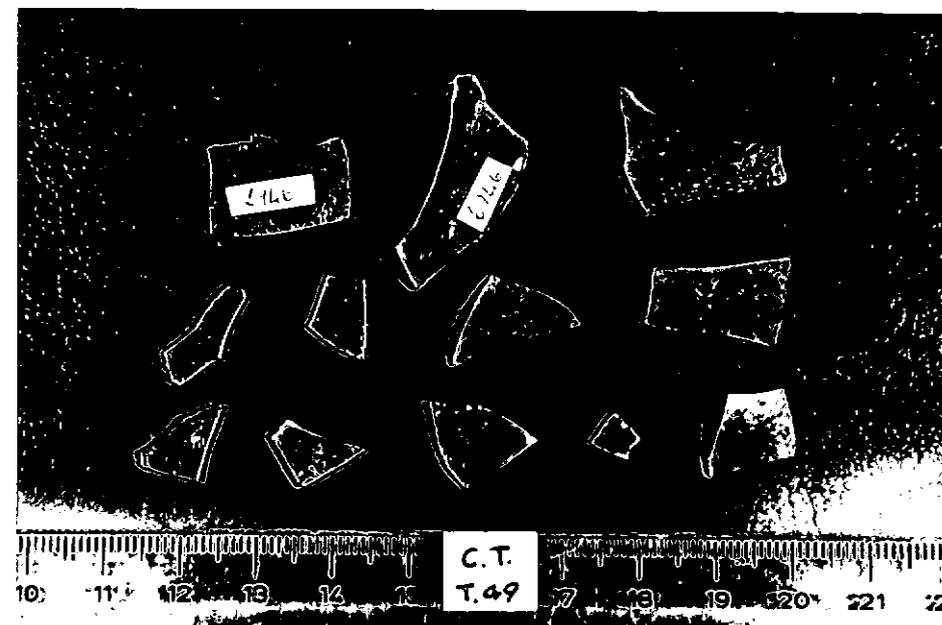
STATO DI CONSERVAZIONE: piccoli frammenti di pareti

CONSISTENZA ATTUALE DEL MATERIALE:

ESAME DEI REPERTI:

CONDIZIONE GIURIDICA: proprietà dello stato

NOTIFICHE:



NEG. 6756

DESCRIZIONE: Come già accennato nella scheda inv. n. 1406 relativa alla tb.49 di Castel Trosino, non si ritengono di pertinenza di quella tomba i materiali di nuova accessione contrassegnati dai nn. inv. 2946-2954 che le vengono invece attribuiti dagli elenchi del Museo Nazionale Romano. Di questi infatti, non solo non si ha nessuna notizia nella relazione del Mengarelli, ma tra di essi figurano parti dell'armamento e della cintura che si trovano solo in tombe maschili, mentre la tb.49 di Castel Trosino conteneva, come è noto, una deposizione femminile. Più problematico identificare il corredo di provenienza. E' probabile che si tratti della tb.49 di Nocera Umbra vista la stretta affinità dei nostri reperti con parti di quel corredo. Si vedano in particolare i frammenti di sottile

./.

RESTAURI:

ESEGUITI:

PROCEDIMENTI SEGUITI:

BIBLIOGRAFIA, INVENTARI:

Manca nel Mengarelli

Per la tb.49 di Nocera Umbra cfr. P. PASQUI-R. PARIBENI,
La necropoli barbarica di Nocera Umbra, Monumenti Antichi
dell'Accademia Nazionale dei Lincei, XXV, 1918, col.249,
fig. 98.

FOTOGRAFIE:

Museo dell'Alto Medioevo

DISEGNI:

ESAME DEI SITI E DEI TERRENI:

RIFERIMENTO OGGETTI DELLO STESSO COMPLESSO:

inv. n. 2946-2955.

COMPILATORE DELLA SCHEDA: Lidia Paroli *Lidia Paroli*

DATA: Marzo 1980

VISTO DEL FUNZIONARIO RESPONSABILE: *M. Amore*

ALLEGATI: 1

OSSERVAZIONI:

RIFERIMENTO VECCHIE SCHEDE:

Museo Nazionale Romano s. n.

Io sottoscritto mi obbligo alla conservazione dell'oggetto descritto nel presente foglio secondo le norme della Legge 1° Giugno 1939, n. 1089 e Regolamento approvato con R. Decreto n. 363 del 30 Gennaio 1913; di conseguenza a non rimuoverlo dal posto che occupa, a non apportarvi modificazioni senza conseguire preventiva approvazione del Ministero dell'Istruzione, e a non menomarne in alcun modo il pubblico godimento.

DATA:

VISTO DEL SOPRINTENDENTE

FIRMA

AGGIORNAMENTI:

RA	N. CATALOGO GENERALE	N. CATALOGO INTERNAZIONALE	 MINISTERO DELLA PUBBLICA ISTRUZIONE DIREZ. GEN. DELLE ANTICHITA' E BELLE ARTI	
	12/00063268	ITA:	SOPRINTENDENZA ARCHEOLOGICA DI OSTIA	INV. 2946
ALLEGATO N. 1 (segue descrizione)				

(3604063) Roma, 1973 - Ist. Poligr. Stato - S. (c. 600.000)

vetro giallo, oggetto di questa scheda, che trovano un perfetto riscontro con i calici (dei quali uno non a caso è privo dell'intera corolla) della tb.49. Pochi altri frammenti di vetro dello stesso tipo recanti il n. di inv. 3273, che gli elenchi del Museo Nazionale Romano attribuiscono dubitativamente alle tb.41 o 71 di Castel Trosino, derivano anch'essi molto probabilmente dallo stesso nucleo (cfr. Pasqui-Paribeni, cit. in bibliografia). Oltre ai frammenti di vetro si hanno due borchie e tre frammenti di umbone, tre elementi di una cintura di ferro (probabilmente placca di fibbia inv. n. 2949, placchetta romboidale inv. n. 2950 e frammento di puntalino inv. n. 2951) una maglia rettangolare di ferro (del morso del cavallo), una borchia a testa rettangolare e un altro frammento di ferro, forse di coltello. Il corredo della tb.49 di Nocera Umbra (cfr. Pasqui-Paribeni, cit. in bibliografia) conteneva a sua volta un umbone (reso a tratteggio nel disegno della tomba ad indicare lo stato di frammentarietà) di cui si conserva attualmente nel corredo della tb.49 solo una borchia a testa piatta in bronzo; una lancia, punte di freccia, una spatha, i due calici già menzionati, un coltello frammentario, un pettine (a cui si propone di riferire il fram. inv. n. 3274 attribuito insieme ai pochi resti di vetro sopra ricordati (inv. n. 3273) alle tb.41 o 71 di Castel Trosino), un morso di cavallo, un astuccio d'argento. Erano inoltre elencati un puntale di ferro (inv. n. 490), una placchetta trapezoidale (identificabile probabilmente con il n. inv. 492) ed una placchetta informe (riconoscibile probabilmente nel frammento inv. n. 484). Non v'è menzione invece di pezzi che possano essere identificati con le placchette inv. nn. 2949-2951. Queste però sembrano riconoscibili in alcuni degli elementi di cintura riprodotti nel rilievo della tomba, in prossimità del puntale maggiore (cfr. bibl.). In tal caso ci troveremmo di fronte una cintura a più elementi usata per la sospensione della spada lunga databile al VII sec. (cfr. R. Menghin, in *Anzeiger des Nationalmuseums Nürnberg*, 1977, pp.7 sgg.). Indicano una datazione analoga anche altri oggetti del corredo, la punta di lancia, il profilo ricostruibile dell'umbone, tutti egualmente ben inquadrabili in quell'ambito cronologico.